



Rassegna Stampa

domenica 28 aprile 2024

Rassegna Stampa

28-04-2024

FITET

CORRIERE DELLO SPORT	28/04/2024	26	Brunetti Castel Goffredo: 21 scudetto tennistavolo <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	28/04/2024	15	Top Spin ko in gara-2 Lo scudetto a Carrara <i>Mas. An.</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	28/04/2024	52	La Brunetti in paradiso con lo scudetto numero 21 = Bastano i primi tre incontri vinti: Brunetti in paradiso con lo scudetto n.21 <i>Davide Casarotto</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	28/04/2024	52	Il tecnico Laghezza: Un gruppo di atlete straordinarie <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	28/04/2024	55	Ping pong, ora il gioco è un aiuto per la mente <i>Maria Serena Patriarca</i>	8
NAZIONE MASSA E CARRARA	28/04/2024	90	L'Apuania laureata campione d'Italia per la settima volta <i>Maurizio Munda</i>	9
TIRRENO MASSA CARRARA	28/04/2024	42	Tennis tavolo Apuania, altra annata d'oro Conquista il settimo scudetto, secondo di fila <i>M. B.</i>	10
VOCE DI MANTOVA	28/04/2024	32	Laghezza: "Ragazze fantastiche E io ho raggiunto la... stella" Sciannimanico: "Che orgoglio" <i>Redazione</i>	11
VOCE DI MANTOVA	28/04/2024	32	La Brunetti conquista il 21esimo scudetto = Tirannia Brunetti: ecco il 21esimo scudetto <i>Redazione</i>	12

FITET

9 articoli

- Brunetti Castel Goffredo: 21 scudetto tennistavolo
- Top Spin ko in gara-2 Lo scudetto a Carrara
- La Brunetti in paradiso con lo scudetto numero 21 = Bastano i primi tre incontri vinti: Brunetti in para...
- Il tecnico Laghezza: Un gruppo di atlete straordinarie
- Ping pong, ora il gioco è un aiuto per la mente
- L'Apuania laureata campione d'Italia per la settima volta
- Tennis tavolo Apuania, altra annata d'oro Conquista il settimo scudetto, secondo di fila
- Laghezza: "Ragazze fantastiche E io ho raggiunto la... stella" Sciannimanico: "Che orgoglio"
- La Brunetti conquista il 21esimo scudetto = Tirannia Brunetti: ecco il 21esimo scudetto

Brunetti Castel Goffredo: 21° scudetto tennistavolo

Festa grande e cascata di coriandoli per le ragazze della Brunetti Castel Goffredo (Mantova). Hanno conquistato il 21° scudetto di tennistavolo. Applausi per Nikoleta Stefanova, Nicole Arlia, Andreeva Dragomann e Bernadette Szocs; Alfonso Laghezza le allena. Vittoria 4-0 all'andata sul Sudtiroil e 3-0 al ritorno.



Peso:10%

Tennistavolo A1 finale playoff: in Toscana

Top Spin ko in gara-2 Lo scudetto a Carrara

I messinesi dopo la sconfitta nella prima partita perdono anche gara-2 in trasferta

MESSINA

L'Apuania Carrara vince il settimo scudetto della sua storia mentre sfuma il sogno tricolore di una generosa Top Spin Messina.

Ci hanno provato fino alla fine i ragazzi di coach Wang Hong Liang ad allungare la serie dopo la sconfitta in gara-1 a Messina. Ma sono stati costretti alla resa anche nel retour match al Palasport di Avenza. Carrara chiude i conti 3 a 0.

Nel primo singolare Matteo Mutti è stato sconfitto per 3-0 da Tomislav Pucar in un incontro che il croato ha saputo fare girare dalla propria parte mostrandosi più regolare nelle fasi cruciali. Nella seconda frazione il mantovano ha rimesso la situazione in parità da 7-5 a 7-7, poi il portacolori dell'Apuania Carrara è andato nuovamente in vantaggio e sul

10-8 ha prevalso con l'aiuto del nastro. Pucar mette le mani anche su un terzo game giocato gomito a gomito per metà percorso (5-5) fino a quando non piazza lo strappo decisivo chiudendo 11-7.

A seguire Antonino Amato è stato superato con analogo punteggio da Mihai Bobocica. Il primo set vede il numero 1 tra i giocatori in Italia allungare nella fase centrale (7-4). Sul 10-5 del primo parziale il pongista palermitano della Top Spin annulla due set-point ma deve poi cedere il passo per 11-7. Secondo che prende presto una piega favorevole a Bobocica quando dopo il 5-4 infila quattro punti consecutivi (9-4) preludio all'11-5 conclusivo. Amato lotta ma alla fine si arrende (14-12).

Nel terzo singolare Tommaso Giovannetti accarezza il sogno di regalare il punto alla Top Spin, ma deve arrendersi ad Andrej Gacina al quinto set. Nella prima frazione Gacina è partito forte (9-4), ma il romano ha venduto cara la pelle

(11-7) disinnescando sul 10-5 i primi due set-point. Lunga battaglia nel secondo con Giovannetti che ha sprecato la prima chance per chiuderlo a suo favore sul 10 a 11 ma capitalizza la seconda (13-11). Gacina rimette in piedi il terzo set malgrado una partenza in salita (1-4) portando Carrara avanti 2 a 1 nel conto dei set ma poi Giovannetti si riprende la scena vincendo il quarto (11-8) e rimandando l'epilogo della contesa alla "bella" che vede il croato prevalere e regala lo scudetto all'Apuania.

mas.an.



Sogno svanito Tommaso Giovannetti giocatore della Top Spin Messina



Peso: 14%

Tennis tavolo donne
**La Brunetti
in paradiso
con lo scudetto
numero 21**

PAGINA 52



Bastano i primi tre incontri vinti: Brunetti in paradiso con lo scudetto n.21

• Si chiude al top
la fantastica
galoppata della
squadra castellana
in gara2 di finale
contro il Sudtirolo
della ex Monfardini

DAVIDE CASAROTTO
CASTEL GOFFREDO Campionato vinto con dieci vittorie su dieci partite, semifinale vinta 3-0 contro Prato, gara1 di finale vinta 4-0 e gara2 3-0 contro il Sudtirolo. Bastano i numeri a descrivere il dominio assoluto della Brunetti nel 2023/24 della serie A1 femminile di tennis tavolo. Lo scudetto n.21 è parso ancor più semplice di quelli degli anni precedenti: merito di un gruppo dalla qualità inarrivabile: dalla n.8 al mondo Bernadette Szocs alla forte connazionale Andreea Dragoman, passando a Lin

Ye e a alle mantovane Nicole Arlia e Nikoleta Stefanova.

La partita

Anche nella seconda finale la Brunetti non ha concesso nemmeno un punto alle altoatesine in un confronto chiuso dopo soli tre match (sarebbe bastato anche il pari). Nel primo Szocs se l'è vista contro l'ex Monfardini che ha risposto al primo set vinto dalla rumena (11-7, 9-11), per poi lasciarle strada (11-6, 11-9). Arlia-Vivarelli è ormai un grande classico e ancora una volta la giovane castellana ha avuto ragione: dopo l'inciampo del primo set perso ai vantaggi (12-14), non c'è stato scampo per l'avversaria, piegata 11-9, 11-8 e 11-6. Match più equilibrato di

serata quello tra Dragoman e Solomiya Brateyko: finisce al quinto set dopo un serrato botta e risposta (11-9, 10-12, 5-11, 11-6, 11-6).

La festa

Dopo il finale via ai festeggiamenti: prima dentro al Pala-Mazzi, con tanto di palco su cui il sindaco Alfredo Posegnato ha premiato, tra lustrini e fuochi d'artificio, la squadra, poi al classico ritrovo dell'Osteria Castelvevchio.

Da record

Stagione
di solo
successi:
13 su 13
E nei playoff
nessun
incontro
perso



Peso: 1-2%, 52-34%



La premiazione La consegna della coppa dello scudetto dal sindaco Posenato FOTOSERVIZIO FUSCATI



Peso:1-2%,52-34%

Il tecnico Laghezza: «Un gruppo di atlete straordinarie»

Ancora una volta artefice di un successo straordinario coach Alfonso Laghezza. «Quando un campionato lo si vive da dentro le tensioni e i timori ci sono sempre, ma razionalmente, guardando ai numeri, abbiamo dominato - dice il tecnico -. In gara2 non era semplice: il 4-0 dell'andata di solo due giorni fa poteva essere insidioso. Ma le ragazze hanno risposto alla grande: vanno tutte elogiate, anche per la coe-

sione tra di loro». «Sì, mai come quest'anno l'unione ha fatto la forza - rilancia il dg **Franco Sciannimanico** - complimenti a queste giocatrici straordinarie e a Laghezza che le ha motivate nel modo giusto».



Peso:6%

Ping pong, ora il gioco è un aiuto per la mente

In uno studio della Ifft Foundation tutti i benefici del tennis da tavolo sulle funzioni motorie e mnemoniche Sport inclusivo e anti-neurodegenerativo, è consigliato anche a chi soffre di autismo, dislessia o Alzheimer

IL BENESSERE

Una piccola pallina dal grande potere benefico per la salute. Il ping pong è uno degli sport più inclusivi e diffusi nei percorsi di riabilitazione con disabilità. Uno studio dell'Ifft Foundation (Federazione Internazionale Tennistavolo, con sede in Germania), ha evidenziato i numerosi benefici psicofisici, dall'infanzia fino all'età avanzata, che questo sport può avere, anche per bimbi con autismo o dislessia, o anziani con Alzheimer.

LA STRATEGIA

Il tennistavolo, attivando simultaneamente e velocemente differenti parti del cervello, stimola la consapevolezza, l'attenzione e la capacità decisionale. Wendy Suzuki, professoressa di neuroscienze e psicologia alla New York University, ha spiegato che «il ping pong migliora le funzioni motorie e di strategia, oltre

che quelle della memoria a lungo termine». Ma anche Rob J. Bernstein, specialista di autismo e sindrome di Asperger e ideatore del Bernstein Cognitive Method for Autism and Cognitive Behavioural Therapy (metodologia innovativa molto diffusa negli Usa e in Uk) ha utilizzato spesso il tennistavolo in seminari per bambini con disabilità, per migliorarne le capacità relazionali e motorie.

GLI STRUMENTI

Alessandro Arcigli, direttore Tecnico Paralimpico della Federazione Tennistavolo, dichiara che «giocare a tennistavolo è come giocare a scacchi con la velocità di un centometrista: oltre all'alta dose di concentrazione è richiesta una fulminea velocità di movimento. Questo sport si presta all'integrazione e inclusione delle persone disabili: le attrezzature di gioco sono identiche per tutti e non sono necessari particolari adattamenti alla carrozzina».

AEROBICO

In ambito paralimpico, il ping pong è considerato un esercizio aerobico e anti-neurodege-

nerativo. Il progetto più importante per il tennistavolo paralimpico è "TennistavOltre", che ha l'obiettivo di contribuire a colmare il gap formativo ed educativo tra l'attività motorio-sportiva effettuata a scuola e la reale possibilità degli alunni con disabilità di accedere alla pratica, consentendo a tutti di avere offerte sportive su misura in base alle competenze e potenzialità. Il target di riferimento è formato dagli alunni delle scuole primarie e secondarie con disabilità e non, dagli insegnanti di educazione fisica e di sostegno, dagli educatori dei centri di riabilitazione, dalle famiglie e comunità del territorio. Il bisogno al quale risponde il progetto è quello dell'integrazione sociale di giovani con disabilità che, grazie alla cooperazione con compagni normodotati, beneficiano delle potenzialità dello sport in un percorso in cui sono parte di un gruppo.

I CORSI

«Per quanto riguarda i pazienti paraplegici che seguono un programma riabilitativo attraverso il tennistavolo, è dimostrato che acquisiscono maggiore autonomia sulla carrozzina. Nei corsi

che tengo presso alcune Unità Spinali in Italia, vedo i miglioramenti da una settimana all'altra; si lavora sulla coordinazione, ma anche sull'equilibrio: l'effetto è quello di rasserenare la mente, un po' come avviene nella meditazione», afferma Patrizia Saccà.

LA CAMPIONESSA

Campionessa di tennistavolo paralimpico, per anni icona della Federazione, Saccà è in carrozzina per le conseguenze di un incidente, e ha legato con grandi successi il suo nome a questa disciplina. Ha gareggiato dal 1987 al 2013, conquistando 18 titoli italiani, un Bronzo alle Paralimpiadi Barcellona '92 e un quarto posto alle Paralimpiadi Pechino 2008, senza dimenticare la partecipazione a campionati mondiali ed europei.

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO SU EQUILIBRIO E COORDINAZIONE RENDE PIÙ AUTONOMI I PAZIENTI SULLA CARROZZINA CON MIGLIORAMENTI POSSIBILI ANCHE NEL BREVE PERIODO

SI ATTIVANO IN SIMULTANEA PARTI DIVERSE DEL CERVELLO: CON LA PRATICA SI MIGLIORANO ATTENZIONE E CAPACITÀ DECISIONALI

LA GUIDA

L'integrazione inizia a scuola

"TennistavOltre" è il progetto più importante per il tennistavolo paralimpico: coinvolge allievi e insegnanti delle scuole primarie e secondarie, con o senza disabilità, in un percorso in cui sentirsi tutti parte di un gruppo (www.fitet.org)



Peso: 50%

Tennistavolo In Serie A1 festa a tinte tricolori al Palazzetto di Avenza. La società del presidente Bellotti si aggiudica 3 a 0 la "gara 2" della finale playoff contro il Messina

L'Apuania laureata campione d'Italia per la settima volta

di **Maurizio Munda**

CARRARA

Troppo forte. Non c'è altra spiegazione per l'Apuania Tennistavolo che, nella gara due della finale play off giocata tra le mura amiche, conquista il suo settimo scudetto battendo il Messina per 3-0. Ai gialloazzurri sono bastati poco più di cento minuti per ricucirsi lo scudetto che già avevano sulla maglia avendolo vinto lo scorso anno. Abbracci in campo e festa in tribuna quando Gacina segna su spigolo il punto che vale partita e incontro, con il pubblico che ha incitato la squadra con tamburi, trombe, bandiere e tanti applausi.

Il ds Claudio Volpi dispone di tutta la rosa: Tomislav Pucar, Mihai Bobocica, Andrej Gacina, Lubo-

mir Pistej e Andrea Puppo, ma opta per schierare i primi tre, così il primo ad andare al tavolo è Pucar che in 27 minuti ha la meglio su Matteo Mutti per 3-0 (11-4, 11-8, 11-7) con il siciliano che riesce a contrastare il croato di Carrara solo nel secondo set e fino a metà del terzo. Quindi è la volta di Bobocica che in 28 minuti abbatte la resistenza di Antonino Amato con un altro 3-0 (11-7, 11-5, 14-12) con un terzo set molto combattuto.

Sul 2-0 ai carraresi manca un solo punto perché, avendo vinto gara uno in riva allo stretto per 0-4, basta anche un pareggio e la conquista del terzo punto lo garantisce matematicamente. E la terza partita è la più equilibrata e combattuta delle tre e ci vuole il miglior Gacina per vincere su un irriducibile e mai domo Tommaso Giavannetti. Dopo quattro set, l'altro croato di Carrara regala ai suoi il punto del successo impo-

nendosi 3-2 (11-7, 11-13, 11-7, 8-11, 11-5) con Giavannetti che vince il secondo set in rimonta e anche il quarto, ma con Gacina che chiude i conti nel quinto set cambiando campo sul 5-3.

Così la stagione si conclude con l'Apuania che dopo avere impattato con i siciliani entrambe le partite della stagione regolare (3-3, 3-3), stende il Messina 0-4, 3-0, la squadra che nelle ultime stagioni è stata la tradizionale avversaria in tutte le competizioni. Quindi la festa (nessun rappresentante da palazzo civico), con il vice presidente della Fitet (la federazione italiana di tennistavolo) Carlo Borrella che consegna lo scudetto a giocatori e dirigenti, nonché la coppa nelle mani del presidente Guglielmo Bellotti che la alza al cielo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Squadra e dirigenti dell'Apuania festeggiano la vittoria del 7° scudetto (Foto Delia)



Il patron Bellotti alza al cielo il trofeo



Peso:39%

Tennis tavolo Apuania, altra annata d'oro Conquista il settimo scudetto, secondo di fila

Una società esempio di programmazione e competenza, resta il nodo palazzetto

Carrara Una realtà straordinaria e un esempio per tutta la città, l'Apuania Carrara di tennis tavolo, che ieri ha conquistato il settimo scudetto della sua storia, confermandosi come il sodalizio più vincente di tutto il movimento nazionale. Un trionfo ancora in un palazzetto inagibile, ed è un vero peccato. Una società straordinaria per competenza, programmazione, organizzazione, capace di conquistare il secondo tripleto di fila (oltre allo scudetto, anche Coppa Italia e Super coppa), e che meriterebbe una struttura all'altezza. Ora, a quanto riferito dall'amministrazione, si dovrebbe finalmente partire con i lavori, speriamo. Sia

per il tennis tavolo, un'eccellenza che porta il nome di Carrara in Italia e non solo, ma anche per gli altri sport.

Sul piano tecnico, ieri è andata in scena la finale di ritorno, e la squadra di coach Claudio Volpi, dopo il 4-0 della gara di andata si è imposta per 3-0 anche nel ritorno contro la Top Spin Messina WatchesTogether. Per i locali, in campo Tomislav Pucar (contro Matteo Mutti), Mihai Bobocica (contro Antonino Amato), e per entrambi è stato gioco tutto sommato agevole, pur con la tensione legata all'importanza della sfida, avere ragione degli avversari. Pessimo cliente invece per Andrej Gacina, che ha dovuto lottare fino al quinto set per

avere la meglio sul coriaceo Tommaso Giovannetti. Nel set decisivo, Gacina ha imposto il suo ritmo, andando sul 10-4, e al secondo match-point, con la pallina sullo spigolo, è stata festa grande: lo scudetto dell'Apuania Carrara del presidente Guglielmo Bellotti, del tecnico Claudio Volpi e del dirigente Alessandro Meriadri, è diventato realtà. La premiazione e la consegna della coppa sono state effettuate dal vicepresidente federale vicario Carlo Borella.

Una bella abitudine ormai quella di alzare la coppa destinata a chi conquista il tricolore, vinto dall'Apuania nel 2013, 2014, 2017, 2018, 2021, 2023 e 2024. Successi costruiti come detto

con programmazione e anche sacrifici, costruendo una società che ha anche molte squadre impegnate in serie minori e un interessante settore giovanile. Un esempio da studiare per imparare a vincere.

●
M.B.

Il presidente solleva la Coppa dello scudetto e, a destra foto di gruppo



Il coach
Claudio
Volpi



Peso: 31%

Laghezza: “Ragazze fantastiche E io ho raggiunto la... stella” Sciannimanico: “Che orgoglio”

CASTEL GOFFREDO E' ancora festa a Castel Goffredo per la conquista del 21esimo scudetto, l'ottavo consecutivo. La sfida di ritorno, come previsto, è stata una semplice formalità. «Il mio unico timore - dice coach **Alfonso Laghezza** - era un calo di tensione dopo il 4-0 dell'andata. Non è stato così. Le ragazze hanno fatto per intero il loro dovere. Un plauso anche alle

avversarie, che ce l'hanno messa tutta. Monfardini ha lottato alla grande contro Szocs, mi fa piacere che stia confermando il suo talento. Per me è il nono scudetto in campo femminile, più uno nel maschile. Ho raggiunto la stella!».

«Vincere dà sempre un'enorme soddisfazione - aggiunge il gm **Franco Sciannimanico** - bravo coach Laghezza e bravis-

sime le nostre ragazze. Abbiamo sofferto un po', ma questo dà maggiore gusto alla vittoria. Il Sudtirolo ha fatto la sua partita, ma le nostre ragazze si sono dimostrate più forti. Lo scudetto rimane a Castel Goffredo».



Sciannimanico e Laghezza con le ragazze d'oro (foto Sandrini)



Peso: 14%



LA FINALE LE CASTELLANE HANNO DOMINATO ANCHE IL RITORNO COL SUDTIROL E VINTO L'ENNESIMO TITOLO

Tirannia Brunetti: ecco il 21esimo scudetto

Szocs ha piegato l'ex Monfardini, Arlia si è imposta in rimonta su Vivarelli e Dragoman ha completato l'opera battendo Brateyko alla bella. E' ancora festa grande al PalaMazzi

CASTEL GOFFREDO Missione compiuta. Dopo la vittoria in trasferta per 4-0, la Brunetti ha battuto per 3-0 il Südtirol anche nella finale scudetto di ritorno, conquistando, davanti al pubblico festante del PalaMazzi, il suo 21° scudetto. E' l'ennesimo trionfo della società di Castel Goffredo, che ancora una volta ha dimostrato di non avere rivali in campo femminile. Il bottino di titoli tricolori consecutivi è arrivato a 8, con un ricco contorno di Coppe Italia e Supercoppe. Insomma, tutto quello che si poteva vincere, Szocs e com-

pagne l'hanno vinto. Ed è stata proprio la fuoriclasse rumena, anche ieri, a portare in dote il primo punto. Nel match con l'ex Monfardini è scattata sul 5-1, è stata recuperata (5-4) ed è ripartita (9-4) per aggiudicarsi il primo parziale. Nel secondo si è portata sul 7-3 e dal 9-5 ha subito un break di 6-0 della sua ex compagna. Alla ripresa del gioco, la rumena ha riassunto il comando (4-2) e dal 5-4 ha allungato sul 9-4. Dal 9-6 è andata fino in fondo. Nella quarta frazione Monfardini è stata in fuga sul 7-1 e Szocs l'ha riavvicinata

sul 5-7. Dal 5-8 si è aggiudicata cinque punti consecutivi (10-8) e al secondo match-point ha tagliato il traguardo.

Nel secondo incontro, Nicole



Peso: 1-13%, 32-76%

Arlia è stata avanti per 6-2 e dal 9-5 è stata risucchiata (9-8) da Debora Vivarelli. Sul 10-8 ha mancato le due palle set e anche la terza (11-10). La portacolore del Bolzano sul 12-11 ha fatto lo stesso e sul 13-12 è stata efficace. Poi ha insistito (5-2), è stata superata (5-6) e dal 6-6 ha guidato di nuovo sull'8-6. Ma Nicole dal 7-9 ha fatto suoi quattro scambi di fila e pareggiato i conti. L'avvio del terzo parziale ha sorriso a Vivarelli (5-0) e la castellana ha risposto con un 6-0 (6-5). Dal 6-6 è salita sul 9-6 e sul 10-7 ha concretizzato il se-

condo set-point. Arlia al ritorno al tavolo si è portata sul 3-1 ed è rimasta in testa fino al termine.

Nel terzo match Andreea Dragoman ha rimontato dal 5-8 al 7-8 e dal 7-9 si è presa il primo parziale. Nel secondo l'ucraina Brateyko ha sprintato sul 4-0, è stata sorpassata (6-4), dall'8-8 si è guadagnata due palle set (10-8), non ne ha approfittato e alla terza (11-10) è andata a segno. L'ucraina ha dominato la terza frazione e la romena ha replicato nella quarta con la stessa moneta. Alla "bella" Dragoman è stata pa-

drona del campo e la squadra guidata da Alfonso Laghezza ha potuto festeggiare lo scudetto, con la consegna della Coppa effettuata dal presidente del Comitato Regionale Lombardia, Silvio Magni, alla presenza del sindaco di Castel Goffredo, Alfredo Posenato.

BRUNETTI	3
SÜDTIROL	0

Bernadette Szocs-Gaia Monfardini **3-1** (11-7, 9-11, 11-6, 11-9); Nicole Arlia-Debora Vivarelli **3-1** (12-14, 11-9, 11-8, 11-6); Andreea Dragoman-Solomiya Brateyko **3-2** (11-9, 10-12, 5-11, 11-6, 11-6).

BRUNETTI CASTEL GOFFREDO

Bernadette Szocs, Andreea Dragoman, Nicole Arlia. A disp.: Nikoleta Stefanova. All.: Alfonso Laghezza.

ASV TT SÜDTIROL Debora Vivarelli, Gaia Monfardini, Solomiya Brateyko. All.: Jason Davide Luini.

ARBITRI Caterina Faragò e Roberto Bassani.

TENNIS TAVOLO SERIE A1 FEMMINILE



A sx il punto decisivo conquistato da Andreea Dragoman nella sfida con l'ucraina Brateyko. In basso una curiosa espressione di Berry Szocs e la sfarzosa consegna della coppa

